

## MICHELANGELO PISTOLETTO Quarta Generazione

2 marzo – 25 maggio 2022  
apertura al pubblico 2 marzo 2022 | ore 16 – 20

Nel 1985 Michelangelo Pistoletto produce in collaborazione con la Galleria Giorgio Persano una serie di opere in poliuretano, ricoperte di tela e dipinte di colori scuri che l'artista chiamerà "Arte dello squallore". Due importanti lavori di questo periodo vengono ripresentati negli spazi della galleria nel giardino interno in Via Stampatori 4 – Torino con l'obiettivo di riportare l'attenzione alla "quarta generazione" dell'artista e celebrare la rottura con il sistema che ha portato.

A questo ciclo di produzione appartengono varie sculture dipinte, chiamate "volumi". Con queste, Pistoletto intende indagare il rapporto tra pittura e scultura, in relazione allo spazio, alle dimensioni che occupano e alla superficie. Così come nei quadri specchianti, il tema cardine è il dualismo tra astrazione e immagine, concetto e realtà. Le sculture sono infatti portatrici di un "volume" che dà spazio a una rottura con la bidimensionalità dell'immagine nonostante l'intervento pittorico. In questo caso la decisione di dipingere i volumi di scuro porta le opere ad assorbire, e non a restituire, la realtà.

È interessante la scelta di utilizzare un materiale non nobile come il legno e il poliuretano, che Pistoletto introduce nella sua ricerca a partire dagli anni '80, sia per la velocità di lavorazione che questo consente, sia per coerenza con la perdita di monumentalità dell'oggetto artistico, con i principi propri del movimento dell'Arte Povera e nella piena "Arte dello squallore". Le opere sembrano infatti dare valore a tutti quegli elementi che tradizionalmente non raggiungono la dignità dell'oggetto artistico, ponendoli in un dialogo con il tema del vuoto, dell'assenza e appunto dello squallore.

"Arte dello squallore, arte parassita, della mortificazione. Superficie della desolazione, superficie ottusa. Un'arte repulsiva che non rappresenta niente. [...] Massa di idee tritate, di oggetti triturati, di significati maciullati, macerati, ammolati e compressi. Frantumi di strumenti e di concetti: polvere stellare, schiuma cosmica, lava meteoritica, ghiaccio siderale." Michelangelo Pistoletto, 1985.

### **Michelangelo Pistoletto** (Biella, 1933).

Inizia a esporre nel 1955 e nel 1960 tiene la sua prima personale alla Galleria Galatea di Torino. La sua prima produzione pittorica è caratterizzata da una ricerca sull'autoritratto. Nel biennio 1961-1962 approda alla realizzazione dei *Quadri specchianti*, che includono direttamente nell'opera la presenza dello spettatore, la dimensione reale del tempo e riaprono inoltre la prospettiva, rovesciando quella rinascimentale chiusa dalle avanguardie del XX secolo. Con questi lavori Pistoletto raggiunge in breve riconoscimento e successo internazionali, che lo portano a realizzare, già nel corso degli anni Sessanta, mostre personali in prestigiose gallerie e musei in Europa e negli Stati Uniti. I *Quadri specchianti* costituiranno la base della sua successiva produzione artistica e riflessione teorica. Tra il 1965 e il 1966 produce un insieme di lavori intitolati *Oggetti in meno*, considerati basilari per la nascita dell'Arte Povera, movimento artistico di cui Pistoletto è animatore e protagonista. A partire dal 1967 realizza, fuori dai tradizionali spazi

# giorgiopersano

espositivi, azioni che rappresentano le prime manifestazioni di quella “collaborazione creativa” che Pistoletto svilupperà nel corso dei decenni successivi, mettendo in relazione artisti provenienti da diverse discipline e settori sempre più ampi della società. Tra il 1975 e il 1976 realizza nella Galleria Stein di Torino un ciclo di dodici mostre consecutive, *Le Stanze*, il primo di una serie di complessi lavori articolati nell’arco di un anno, chiamati “continenti di tempo”, come *Anno Bianco* (1989) e *Tartaruga Felice* (1992). Nel 1978 tiene una mostra nel corso della quale presenta due fondamentali direzioni della sua futura ricerca e produzione artistica: *Divisione e moltiplicazione dello specchio* e *L’arte assume la religione*. All’inizio degli anni Ottanta realizza una serie di sculture in poliuretano rigido, tradotte in marmo per la mostra personale del 1984 al Forte di Belvedere di Firenze. Dal 1985 al 1989 crea la serie di volumi “scuri” denominata *Arte dello squallore*. Nel corso degli anni Novanta, con *Progetto Arte* e con la creazione a Biella di *Cittadellarte-Fondazione Pistoletto* e dell’*Università delle Idee*, mette l’arte in relazione attiva con i diversi ambiti del tessuto sociale al fine di ispirare e produrre una trasformazione responsabile della società. Nel 2003 è insignito del Leone d’Oro alla Carriera alla Biennale di Venezia. Nel 2004 l’Università di Torino gli conferisce la laurea honoris causa in Scienze Politiche. In tale occasione l’artista annuncia quella che costituisce la fase più recente del suo lavoro, denominata *Terzo Paradiso*. Nel 2007 riceve a Gerusalemme il *Wolf Foundation Prize in Arts*, “per la sua carriera costantemente creativa come artista, educatore e attivatore, la cui instancabile intelligenza ha dato origine a forme d’arte premonitrici che contribuiscono ad una nuova comprensione del mondo”. Nel 2010 è autore del saggio *Il Terzo Paradiso*, pubblicato in italiano, inglese, francese e tedesco. Nel 2012 si fa promotore del *Rebirth-day*, prima giornata universale della rinascita, festeggiata ogni anno il 21 dicembre con iniziative realizzate in diversi luoghi del mondo. Nel 2013 il Museo del Louvre di Parigi ospita la sua mostra personale Michelangelo Pistoletto, *année un - le paradis sur terre*. In questo stesso anno riceve a Tokyo il *Praemium Imperiale* per la pittura. Nel maggio del 2015 la Universidad de las Artes de L’Avana gli conferisce la laurea *honoris causa*. Nello stesso anno realizza un’opera di grandi dimensioni, intitolata *Rebirth*, collocata nel parco del Palazzo delle Nazioni di Ginevra sede dell’Organizzazione delle Nazioni Unite. Nel 2017 viene pubblicato il suo testo *Ominiteismo e Demopraxia. Manifesto per una rigenerazione della società*. Tra il 2018 e il 2020 è ulteriormente intensificata l’attività del *Terzo Paradiso*, in particolare attraverso lo sviluppo di una rete internazionale di Ambasciate e di Forum. In questi stessi anni è inoltre particolarmente attivo in vari paesi dell’America Latina con mostre personali e diverse iniziative legate al *Terzo Paradiso*.